

[MOSTRA]

## Alle Scuderie del Quirinale "sfila" il Risorgimento

CHIARA PELLEGRINI pagina 54

Scuderie del Quirinale

# Il Risorgimento degli italiani

*Una mostra racconta l'Unità di Italia tra battaglie epocali e intimità familiare*

■■■ CHIARA PELLEGRINI

■■■ Avvolte da un'atmosfera celebrativa, complici le bandiere tricolori che ammantano le sale, le Scuderie del Quirinale celebrano l'Unità di Italia. Dalla Guerra di Crimea alla presa di Porta Pia, la mostra "1861. I pittori del Risorgimento" racconta gli anni che portarono alla nascita dell'Italia e, più tardi, degli italiani.

A narrare le gesta degli italiani è lo slancio pittorico di alcuni tra i maggiori artisti dell'epoca (tra i quali Francesco Hayez, Giuseppe Molteni, Domenico e Eleuterio Pagliano, Federico Faruffini, Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Odoardo Borrani, Michele Cammarano e Giuseppe Sciu-ti). Di più, i confronti tra i dipinti di Giovanni Fattori e Gerolamo Induno. Autori che, pur con linguaggi diversi, hanno rappresentato le fondamentali battaglie della nostra storia, spostando l'attenzione dagli aspetti militari a quelli ideali e popolari.

Due i piani di lettura della rassegna da una parte le battaglie vere e proprie, con il fumo dei fucili e lo scalpito del cavalli, dall'altra l'intimità della famiglia, degli affetti che vivono la storia attraverso lettere, giornali dell'epoca. In tutto, sfilano quaranta opere da 28 prestatori, dai lavori di grandi dimensioni per le scene di battaglia, alle opere di media grandezza. «Quasi tutti gli artisti sono combattenti, a dare una testimonianza diretta dell'impegno dell'arte», ha detto

l'assessore capitolino alla Cultura Umberto Croppi, intervenuto alla presentazione, «proteso nel vivo degli accadimenti a riprodurre un'idea di partecipazione, un afflato popolare». Per Giuliano Amato presidente del comitato delle celebrazioni per i 150anni dell'Unità d'Italia, si entra nella storia. «Il vero protagonista delle scene di battaglia non è mai il cavallo trionfante, ma il soldato poveraccio.

Per esempio, "La battaglia della Cernaia" di Gerolamo Induno racconta le due fazioni alle prese con i rispettivi feriti. Giustamente, viene raccontata la sofferenza di questa guerra. Ma c'è anche la sofferenza di chi aspetta a casa». La mostra è accompagnata da un programma didattico, con postazioni multimediale per non vedenti e non udenti e persino da eventi gastronomici. Alcune famose ditte italiane, con una storia che si correla a quella dell'Unità nazionale, offriranno i loro prodotti ai visitatori. Si comincia il 10 ottobre con le pastiglie Leone, azienda nata nel 1857 e fornitrice della Real Casa. L'8 novembre fino al 3 gennaio Krumiri, il primo biscotto venne fatto nel 1878, anno in cui morì Vittorio Emanuele II. A dicembre sarà la volta di Strega e Baratti&Milano. Per finire il 13,14 e 15 gennaio con Moriondo&Gariglio, azienda piemontese nata nel 1850 e sbarcata a Roma dopo la breccia di Porta Pia.





Alle Scuderie del Quirinale anche le prelibatezze delle ditte che nacquero in quegli anni *Omniroma*